



TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Sezione III

Il Giudice,

letto il ricorso per l'accesso all'accordo di ristrutturazione dei debiti depositato dai ricorrenti Mauriello Giuseppe e Amari Maddalena ex art. 67 CCII;

vista la documentazione integrativa depositata dagli istanti il 27.02.2023;

rilevato che i ricorrenti hanno inteso avvalersi di una procedura familiare ai sensi dell'art. 66 CCII distinguendo le sole masse passive, in quanto l'istante Amari Maddalena non è titolare di redditi propri;

rilevato che i ricorrenti rivestono la qualifica di consumatori ai sensi dell'art. 2 lett. e) CCII ossia di persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta;

rilevato che sulla scorta della documentazione allegata risulta che i debiti contratti hanno natura personale;

rilevato che non ricorrono le cause ostative di cui all'art. 69 del codice della crisi e dell'insolvenza, non risultando che i debitori abbiano usufruito dell'istituto dell'esdebitazione né risulta che abbiano cagionato l'indebitamento con dolo, colpa grave o con frode;

constatato, infatti, che la situazione di sovraindebitamento si è creata in virtù della necessità di far fronte alle esigenze della famiglia e all'aumento del costo della vita e che non risulta la contrazione di ulteriori finanziamenti per scopi voluttuari o comunque contratti al di sopra della capacità reddituale dei debitori istanti;

rilevato che la domanda risulta corredata della documentazione elencata nell'art. 68 del codice della crisi e dell'insolvenza, nonché da relazione dettagliata dell'OCC che ha attestato la fattibilità del piano e la convenienza di esso rispetto all'alternativa liquidatoria;

rilevato che la proposta, ha previsto il versamento di € 400,00 mensili per 108 mesi oltre ulteriori 9 rate aggiuntive in corrispondenza del pagamento dei ratei di tredicesima, prevedendo il pagamento integrale dei creditori prededucibili e dei creditori privilegiati e il pagamento dei creditori chirografari nella percentuale del 27,626%;

rilevato che i ricorrenti hanno chiesto l'adozione delle misure protettive della sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata, nonché l'adozione del divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio del debitore;

rilevata l'ammissibilità della proposta;

P.Q.M.

Letto l'art. 70 CCII;

Dispone la pubblicazione della proposta e del presente decreto sull'apposita area web del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere;

Dispone che l'OCC dia comunicazione della proposta e del presente decreto a tutti i creditori entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento;

Dispone la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano;

Dispone il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del debitore e la sospensione della cessione della rata del 1/5 dello stipendio;

Dispone che nei 20 giorni successivi ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione di cui all'art. 70 comma 2 CCII;

Dispone che l'OCC relazioni al Giudice nei dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui all'art. 70 c. 3 CCII.

Manda alla cancelleria per le comunicazioni.

Santa Maria Capua Vetere, 27.03.2023

Il Giudice
Marta Sodano

**RELAZIONE DEL CONSULENTE DI PARTE
FINALIZZATA ALL'ESPOSIZIONE DELLA
PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
Ex artt. 67 e ss. D.Lgs. 14/2019 e ss.mm.ii.**

Formulata da

Debitori:

MAURIELLO GIUSEPPE, nato a Santa Maria Capua Vetere il 05/09/1969, C.F. MRLGPP69P05I234Y,

e

AMARI MADDALENA, nata a San Prisco il 24/05/1972, C.F. MRAMD72M64I131Z,

residenti in San Prisco (CE) alla Via Camerota n. ■■■

CONSULENTE DI PARTE: dott. Romano Giuseppe, Dottore Commercialista iscritto all'ODCEC di Caserta al n.ro 2032-A, con studio in Castel Volturno (CE) alla via Domitiana Km 34,100 n. 543, telefono 0823.851824 – cell. 329.4467390, Pec: giuseppe.romano@commercialisticaserta.it

Sommario

PREMESSA	4
Requisiti soggettivi di accesso alla procedura di concordato minore	6
INFORMAZIONI CIRCA LA SITUAZIONE FAMILIARE DEI DEBITORI.....	7
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE del Debitore.....	7
Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni.....	7
Tabella 1: Riassunto situazione debitoria dei ricorrenti.....	8
Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori	11
Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni	11
Informazioni economico patrimoniali	11
Tabella 2: Valore stimato del patrimonio dei Debitori	11
Tabella 3: Serie storica dati reddituali personali	13
Tabella 4: Dati Redditali mensili	13
Tabella 5: Spese familiari mensili.....	13
Tabella 6: Rapporto Rata Reddito Attuale	14
Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte	16
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA	18
Tabella 7: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito.....	18
Tabella 8: Prospetto sintetico consolidamento debiti.....	21
ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI	22
Pagamento Compensi e Spese Procedura	22
Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario	22
Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.....	23
Tabella 9: Sintesi Piano del Consumatore familiare	24
Prerogativa del Piano	24

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

Convenienza della proposta rispetto all'alternativa liquidatoria	24
Valutazione in ordine alla fattibilità, ammissibilità e convenienza della proposta di ristrutturazione dei debiti dei sig.ri Mauriello - Amari.....	25
CONCLUSIONI	27

PREMESSA

Il sottoscritto Advisor dott. Giuseppe Romano, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta al n.ro 2032-A, c.f. RMNGPP87R22F839X, con studio in Castel Volturno (CE) alla via Domitiana Km 34,100 n. 543, in data 29/11/2021 è stato incaricato dai sig.ri MAURIELLO GIUSEPPE, nato a Santa Maria Capua Vetere il 05/09/1969, c.f. MRLGPP69P05I234Y, dipendente pubblico, e AMARI MADDALENA, nata a San Prisco il 24/05/1972, C.F. MRAMD72M64I131Z, casalinga, di redigere una proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, di tipo familiare, finalizzata alla composizione dei propri debiti ed al miglior soddisfacimento dei propri creditori.

Premesso che i coniugi ricorrenti:

- a) Sono debitori civili e versano in situazione di sovraindebitamento, così come definita dall'art. 2), co 1) lett. C) del C.C.I.I. e per gli stessi non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'art. 69 del citato codice;
- b) Intendono avvalersi di una delle procedure del C.C.I.I. (d.lgs n. 14/2019) ed in particolare, a fronte delle proprie situazioni economiche, pare opportuno fare ricorso per la ristrutturazione dei debiti del consumatore, ex art. 67 C.C.I.I. considerato che la natura dei debiti non è imprenditoriale;
- c) Hanno, pertanto, depositato l'istanza di accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento presso l'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta, che ha nominato a tale scopo quale Gestore della crisi il dott. Francesco Mercurio, nell'ambito della procedura n. 31/2021 del 23/12/2021;
- d) Con l'assistenza dello scrivente advisor hanno preso immediatamente contatti con il nominato Gestore della crisi, rappresentando la propria situazione familiare e patrimoniale, le ragioni del proprio indebitamento, le ragioni dell'incapacità di adempiere le obbligazioni assunte, nonché esponendo le partite attive e passive in essere;
- e) Dichiarano di non essere già stati esdebitati nei 5 anni precedenti la corrente domanda e comunque di non aver beneficiato dell'esdebitazione per due volte, non avendo mai fatto accesso al predetto istituto.

A tal proposito gli istanti intendono doverosamente precisare che in passato hanno già presentato presso lo Spett.le Tribunale di Santa Maria Capua Vetere un piano del consumatore iscritto al R.G. n.ro 1-1/2022 e rigettato in data 06.09.2022 dal Giudice dott. Galasso Roberto, in quanto piano

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCI e ss.mm.ii.

del consumatore di cui agli artt. 6 e 7 bis L. 3/2012, depositato in data successiva all'entrata in vigore del nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza. Stante il tenore del rigetto, sostanziandosi in una dichiarazione di inammissibilità, non ricorre, pertanto, alcuna preclusione normativa, prevista dall'art. 69) del C.C.I.I., che prevede la limitazione ai soli soggetti che sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti;

- f) Dichiarano di non aver commesso atti volti a frodare le ragioni dei creditori;
- g) hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- h) non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- i) hanno i requisiti per la presentazione di un'unica istanza e ricorrere all'istituto del "sovraindebitamento familiare", ai sensi dell'art. 66, D.Lgs. 14/2019, risultando conviventi ed avendo il sovraindebitamento avuto, in prevalenza, origine comune;

Premesso altresì che

- j) A seguito degli incontri intercorsi con il nominato Gestore, i ricorrenti, coadiuvati dallo scrivente, hanno maturato la convinzione che la scelta auspicabile tra le varie opzioni offerte dal Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza è quella della "ristrutturazione dei debiti del consumatore" ex artt. 67 e ss. D.Lgs. 14/2019;

FORMULANO

La presente proposta di ristrutturazione dei debiti, corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 67, comma 2, lett. a) – e), D.Lgs. 14/2019; in particolare:

- l'elenco di tutti i creditori, con le rispettive cause di prelazione e l'indicazione delle somme dovute (art. 67, c. 2, lett. a);
- l'esposizione della consistenza e della composizione del patrimonio (art. 67, c. 2, lett. b);
- l'elenco degli eventuali atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, c.2, lett. c);
- le dichiarazioni dei redditi (730 e CU) degli ultimi tre anni (art. 67, c. 2, lett. d);
- elenco degli stipendi e di tutte le altre entrate dei debitori e del loro nucleo familiare, con indicazione di quanto necessario al mantenimento della famiglia (art. 67, c.2, lett. e).

Alla corrente proposta si allega, inoltre, la relazione dell'OCC, ai sensi dell'art. 68, commi 2, lett. a) – d) e 3, D.Lgs. 19/2014, a firma del Gestore della crisi, comprendente, nello specifico, l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (art. 68, c. 2, lett. a); l'esposizione dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte (art. 68, c. 2, lett. b); la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, c. 2, lett. c); l'indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, c. 2, lett. d);

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCI e ss.mm.ii.

l'analisi sul merito creditizio del debitore al momento della concessione dei finanziamenti (art. 68, comma 3).

I ricorrenti dichiarano, altresì, di aver sottoscritto in calce la presente proposta dopo un'accurata lettura, conferma del suo contenuto e visione dei documenti allegati e si impegnano, qualora richiesto, ad integrare i punti che, a giudizio dell'Ill.mo Giudice adito meritino chiarimenti, modifiche e/o integrazioni, nonché a depositare un programma supplementare in caso di sopravvenute esigenze o in caso di sopraggiunte attività.

Requisiti soggettivi di accesso alla procedura di concordato minore

A parere dello scrivente, ricorrono tutti i presupposti di ammissibilità di cui al D.Lgs. 14/2019 in quanto i coniugi istanti:

- versano in stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) D.Lgs. 14/2019, trovandosi in stato di insolvenza ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett b) del citato decreto legislativo, ovvero in uno stato che *"si manifesta con inadempimenti o altri fattori esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"*;
- non risultano essere stati esdebitato nei cinque anni precedenti alla domanda, né risultano aver beneficiato dell'istituto della esdebitazione o di altri effetti riconducibili ad una procedura della medesima natura;
- non hanno commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori;
- verificati i requisiti dimensionali di cui all'art. 2, comma 1, lett. d), numeri 1), 2) e 3), non sono assoggettabili a procedure concorsuali diverse da quelle regolamentate dal Capo II, Sez. III del D.Lgs. 14/2019;
- non risultano, pertanto, ad essi ascrivibili le condizioni ostative di cui all'art. 69 D.Lgs. 14/2019.

INFORMAZIONI CIRCA LA SITUAZIONE FAMILIARE DEI DEBITORI

Mauriello Giuseppe - nato a Santa Maria Capua Vetere il 05/09/1969, C.F. MRLGPP69P05I234Y;

Amari Maddalena - nata a San Prisco il 24/05/1972, C.F. MRAMD72M64I131Z, coniuge.

I signori Mauriello Giuseppe e Amari Maddalena risultano coniugati tra loro i regime di comunione dei beni.

Il nucleo familiare, a decorrere dal dicembre 2021, è composto solo dai due sovraindebitati ricorrenti.

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE del Debitore

Sono state fornite dai Debitori le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Le informazioni fornite dai debitori sono riassunte a seguire.

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Gli istanti si trovano in situazione finanziaria e psico-fisica alquanto critica e, nello spirito della legge, esperiscono il rimedio del sovraindebitamento al fine di ottenere un rimedio personale e per la loro progenie, quali persone fisiche.

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dei Debitori e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

Il Sig. Mauriello Giuseppe - debitore principale - esercita, quale dipendente del Ministero della Giustizia, la professione di Agente Penitenziario presso la casa circondariale di Poggioreale, in Napoli; mentre il coniuge Sig.ra Amari Maddalena è una casalinga, talvolta coobbligata nei debiti contratti dal marito, sebbene da sempre priva di qualunque tipologia di reddito.

I debiti contratti hanno tutti natura personale e venivano assunti in un periodo in cui i redditi del debitore facevano presumere l'integrale soddisfacimento degli stessi e quindi contratti con la ragionevole prospettiva di poterli onorare.

La circostanza, poi, che le nuove erogazioni siano state dallo stesso finanziatore utilizzate per estinguere anche finanziamenti precedenti acclara il fatto che lo stato di bisogno del richiedente fosse comunque noto a chi erogava il credito. Nella fattispecie quindi l'istituto erogatore era conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovraindebitamento agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pure sopravvivenza del proprio nucleo familiare.

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

La ragione fondamentale dell'indebitamento, quindi, si trova nella difficoltà che ha avuto nel corso degli anni il Sig. Mauriello a gestire l'economia familiare: con un unico reddito, prodotto solo dallo stesso e invariato rispetto all'aumento del costo della vita (in particolare l'aumento del costo del carburante per raggiungere la sede di lavoro), vivendo in una casa in affitto, ha provveduto al sostentamento dei tre figli e alla loro crescita personale sotto l'aspetto educativo, formativo, assistenziale e ludico, oltre che al sostentamento della moglie, inoccupata. Oggi, i tre figli vivono fuori per lavoro, ma gli stessi genitori, Mauriello ed Amari, hanno sostenuto le spese per vitto e alloggio dei propri figli, finché questi non sono riusciti a trovare un impiego che li rendesse autonomi economicamente.

I sovraindebitati, in particolare il sig. Mauriello, hanno fatto ricorso a finanziamenti per poter coprire tutte le spese ordinarie e soprattutto le spese straordinarie che nel corso della vita si sono presentate, al mero fine di una sopravvivenza pressoché dignitosa, che consentisse alla famiglia di arrivare "alla fine del mese". Il numero di finanziamenti contratto dal sig. Mauriello è figlio di un circolo vizioso in cui si è venuto a trovare; per poter adempiere al proprio obbligo verso una finanziaria, lo stesso, a causa della staticità del proprio stipendio a fronte dell'aumento del costo della vita e delle spese necessarie al sostentamento della propria famiglia, ricorreva ad un altro prestito, in parte utilizzato per estinguere precedenti posizioni ed in parte per ottenere nuova liquidità da destinare al proprio nucleo familiare. Così facendo, nel corso degli anni – e solo per poter coprire tutti i debiti pregressi e facendo affidamento nel sistema bancario/finanziario – la situazione è degenerata al punto che egli non è più riuscito ad onorare i suoi debiti, dovendo necessariamente ricorrere alla predisponenda proposta di ristrutturazione dei debiti.

Si precisa che per la sig.ra Amari Maddalena gli unici debiti esistenti sono imputabili alla sottoscrizione di alcuni finanziamenti con il coniuge Mauriello, in qualità coobbligato in comunione dei beni, ma la stessa non ha mai percepito redditi.

A tal riguardo, si fornisce, a seguire, un riepilogo dapprima sintetico e poi dettagliato della situazione debitoria (Tabella 1); come rinvenibile anche dalla documentazione contrattuale allegata.

Tabella 1: Riassunto situazione debitoria dei ricorrenti

DEBITORIA MAURIELLO GIUSEPPE – AMARI MADDALENA	Debito Residuo
Onorari professionali	5.520,00
Prestiti chirografari	64.872,48
Delegazione di pagamento Chirografaria	18.950,00
Cessione del quinto Chirografaria	31.570,00
Sconfinamenti di conto corrente	9.709,45

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

Agente della Riscossione per Tributi Locali	604,69
Comune per Tributi Locali	2.292,20
Debito per fornitura idrica	589,16
Debiti per utenza telefonica	1.010,17

Tenuto conto delle posizioni debitorie in comune, appresso esposte separatamente, il debito residuo totale accertato dei ricorrenti è pari a € 135.118,14, principalmente espressione della posizione debitoria del sig. Mauriello, essendo il coniuge Amari mero coobbligato di alcuni finanziamenti.

Passando alla separata distinzione delle rispettive masse passive si ha la seguente situazione:

ELENCO CREDITORI MAURIELLO GIUSEPPE	QUALIFICAZIONE	DATA STIPULA	IMPORTO ORIGINARIO (€)	IMPORTO RESIDUO (€)
Dott. Giuseppe Romano _ Onorari Professionali	Privilegio generale art. 2751 bis, n.2, c.c., grado 6 Mob.	01/12/2021	3.120,00	3.120,00
Avv. Serino Marco _ Onorari Professionali	Privilegio generale art. 2751 bis, n.2, c.c., grado 6 Mob.	-	2.400,00	2.400,00
IFIS NPL SPA – ex Fidelity SpA (decreto Ingiuntivo) _ Prestito Personale	Chirografario	23/09/2014	20.276,50	28.863,88
NEW BANCA IFIS SpA – ex Agos Ducato SpA (decreto Ingiuntivo)_ Prestito Personale	Chirografario	-	12.746,37	11.367,29
ITALCAPITAL SRL – ex Deutsche Bank SpA _ Prestito Personale	Chirografario	16/03/2015	24.507,76	24.641,50
AMCO SpA – ex Monte dei Paschi di Siena – sconfinamento conto corrente	Chirografario	31/12/2013	2.500,00	3.352,48
Monte dei Paschi di Siena – apertura credito n. 010/12/2286701 _ sconfinamento conto corrente	Chirografario	-	-	1.613,66
Monte dei Paschi di Siena – apertura credito n. 001/11/2886701 _ sconfinamento conto corrente	Chirografario	-	-	4.743,31
DYNAMICA RETAIL SpA - cessione del quinto	Chirografario	29/05/2019	46.200,00	31.570,00

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

Publiserizi Srl (Concessionario Riscossione per il Comune di San Prisco) _Tari	Privilegio generale art. 2752, c.3, c.c., grado 30 Mob.	-	-	604,69
Publiserizi Srl – bollette utenza idrica n. 800620202236, 800620192304 e 8001142102000694 _ Tariffa Idrica	Privilegio generale art. 2752, c.3, c.c., grado 30 Mob.	-	-	589,16
Comune di SanPrisco _ Tari	Privilegio generale art. 2752, c.3, c.c., grado 30 Mob.	-	-	2.292,00
DYNAMICA RETAIL SpA - delegazione di pagamento	Chirografario	26/10/2021	22.740,00	18.950,00
WindTre Spa _spese telefoniche	Chirografario	-	-	1.010,17
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DEBITO di Mauriello Giuseppe				€ 135.118,14

ELENCO CREDITORI AMARI MADDALENA (Coobbligazioni nell'esposizione finanziaria del coniuge)	QUALIFICAZIONE	DATA STIPULA	IMPORTO ORIGINARIO (€)	IMPORTO RESIDUO (€)
Dott. Giuseppe Romano _ Onorari Professionali	Privilegio generale art. 2751 bis, n.2, c.c., grado 6 Mob.	01/12/2021	3.120,00	3.120,00
IFIS NPL SPA – ex Fidelity SpA (decreto ingiuntivo) _ Prestito Personale	Chirografario	23/09/2014	20.276,50	28.863,88
NEW BANCA IFIS SpA – ex Agos Ducato SpA (decreto ingiuntivo) _ Prestito Personale	Chirografario	-	12.746,37	11.367,29
ITALCAPITAL SRL – ex Deutsche Bank SpA _ Prestito Personale	Chirografario	16/03/2015	24.507,76	24.641,50
AMCO SpA – ex Monte dei Paschi di Siena – sconfinamento conto corrente	Chirografario	31/12/2013	2.500,00	3.352,48
Monte dei Paschi di Siena – apertura credito n. 010/12/2286701 _ sconfinamento conto corrente	Chirografario	-	-	1.613,66
Monte dei Paschi di Siena – apertura credito n. 001/11/2886701 _ sconfinamento conto corrente	Chirografario	-	-	4.743,31
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DEBITO di Amari Maddalena				€ 77.702,12

Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori

Dalle verifiche effettuate non sono stati riscontrati atti dei debitori impugnati dai creditori né atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni.

Inoltre, dall'analisi della documentazione in atti non è emersa l'esistenza di atti in frode ai creditori, laddove, la nozione di "atti in frode" si intende con valenza ingannevole e presuppone che i debitori abbiano occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori. Con particolare riguardo ai creditori istituti finanziari, è noto invece che, essendo essi Istituti di Credito, autorizzati e sotto la vigilanza della Banca d'Italia, abbiano avuto tutte le informazioni e le capacità professionali, senonché l'obbligo, di valutare la solvibilità dei debitori. Non risultano condotte ingannevoli, in tal senso, dei Signori Mauriello ed Amari.

Ciò consente di poter evidenziare che non si è colposamente determinato il sovraindebitamento familiare, che i coniugi non hanno posto in essere atti in frode ai propri creditori, o caratterizzati da malafede o colpa grave, e che non hanno assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere.

Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni

Informazioni economico patrimoniali

I ricorrenti hanno fornito informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nella loro disponibilità. Di seguito si riporta una breve disamina del patrimonio, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche e dello stato di conservazione dei beni, nonché delle attuali condizioni di mercato.

Tabella 2: Valore stimato del patrimonio dei Debitori

I ricorrenti, da una verifica della banca dati catastale Terreni e Fabbricati, non sono risultati essere proprietari di beni immobili.

Con riferimento al patrimonio mobiliare, invece, i sig.ri Mauriello ed Amari, detengono in comunione arredi di modico valore e scarso pregio.

Dall'estratto al PRA non sono risultate intestazioni di beni mobili registrati a nome della sig.ra Amari Maddalena; mentre il sig. Mauriello è risultato proprietario di n.ro 3 autoveicoli:

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

- 1) Seat (biza, targata ████████ - immatricolata nel marzo 2014 , dal valore di mercato di € 4.000,00, utilizzata negli spostamenti quotidiani per lavoro (San Prisco-Napoli / Napoli-San Prisco) e motivi familiari dal sig. Mauriello, pertanto non la si tiene in considerazione ai fini del presente piano;
- 2) Lancia Ypsilon, targata ████████ - immatricolata nell'aprile 2013, dal valore di mercato di € 2.000,00, intestata al sig. Mauriello per convenienza assicurativa, sebbene utilizzata dalla figlia F██████ (soggetto esterno al nucleo familiare) per i propri spostamenti quotidiani.
- 3) Toyota Aygo, targata ████████ – immatricolata nel luglio 2010, dal valore di mercato di € 1.000,00, cointestata con la figlia Mauriello ████████ (esterna al nucleo familiare), ed utilizzata da quest'ultima negli spostamenti quotidiani personali e lavorativi.

Considerato lo scarso valore economico dei veicoli di cui ai punti 2) e 3) e, dunque, l'importo ragionevolmente inferiore che si potrebbe conseguire in caso di procedura esecutiva o alternativa liquidatoria, tenuto conto anche del fatto che trattasi di veicoli di 12 e 9 anni, non vengono posti a disposizione della instauranda procedura. Tuttavia, nell'ambito delle spese familiari, non si è tenuto conto dei costi di manutenzione ed assicurativi per i già menzionati veicoli, in quanto, essendo utilizzati dai figli, di intesa familiare si impegnano loro a sostenerne le spese di mantenimento, liberando liquidità per il piano di rientro proposto.

PATRIMONIO AMARI MADDALENA	
Valore stimato del patrimonio immobiliare	0,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	0,00
Valore complessivo del patrimonio	0,00

PATRIMONIO MAURIELLO GIUSEPPE	
Valore stimato del patrimonio immobiliare	0,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	7.000,00
Valore complessivo del patrimonio	7.000,00

Di seguito si presenta un prospetto (Tabella 3) relativo ai valori del reddito lordo annuo dei ricorrenti per gli ultimi 5 anni, sebbene la nuova normativa preveda l'esposizione dei redditi degli ultimi 3 anni.

La sig.ra Amari non è risultata titolare di redditi di alcuna natura, mentre per il sig. Mauriello il reddito è emerso essere mediamente lo stesso, trattandosi di lavoro dipendente di pubblico impiego, come

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

risultante dalle dichiarazioni dei redditi (mod. 730) presentate per le annualità 2019, 2018 e 2017, e dalle Certificazioni Uniche (CU) per il 2020 ed il 2021, per le quali non vi è il modello 730.

Tabella 3: Serie storica dati reddituali personali

	Reddito Anno 2017	Reddito Anno 2018	Reddito Anno 2019	Reddito Anno 2020	Reddito Anno 2021
Debitore: MAURIELLO GIUSEPPE	31.820	33.358	33.344	33.199	33.037
Debitore: AMARI MADDALENA	0	0	0	0	0
Totale	31.820	33.358	33.344	33.199	33.037

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi netti mensili dell'ultimo mese (Tabella 4) e delle spese medie mensili (Tabella 5), stimate rilevando il valore delle spese pregresse del Debitore e confrontate con quanto risultante dai dati Istat.

Tabella 4: Dati Reddituali mensili

Il reddito necessario al sostegno economico del nucleo familiare è stato determinato attraverso le verifiche della CU 2022 del sig. Mauriello relativa ai redditi prodotti nel 2021, inoltre sono stati verificati i cedolini paga del Sig. Mauriello da gennaio a novembre 2022 e sono stati riscontrati gli accrediti dello stipendio netto sul conto corrente.

Dati reddituali	
Attuale reddito netto mensile Mauriello Giuseppe	2.050,00
Attuale reddito netto mensile Amari Maddalena	0,00
Ulteriore reddito netto mensile nucleo familiare	0,00
A) Totale Reddito Mensile	2.050,00

Tabella 5: Spese familiari mensili

I sig.ri Mauriello - Amari hanno provveduto ad elencare allo scrivente le spese sostenute per il sostentamento mensile del proprio nucleo familiare. Nell'elencazione di dette spese, i ricorrenti hanno ritenuto opportuno indicare tra le spese imprevedute un importo di euro 20,00, utile per accantonare, e

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

all'occorrenza utilizzare, un importo minimo per spese non prevedibili, quali servizi sanitari, farmaci, conguagli di imposta in busta paga, conguagli condominiali, etc.

Spesa	Importo
Canone di locazione	430,00 €
Spese per utenze (Energia elettrica, gas, acqua)	150,00 €
Spese telefoniche	20,00 €
Assicurazione auto (considerata per un solo veicolo)	65,00 €
Spese auto (manutenzione, carburante e tangenziale per raggiungere la sede di lavoro)	250,00 €
Tributi locali	45,00 €
Spese alimentari e per la pulizia della casa	550,00 €
Spese per abbigliamento e calzature	30,00 €
Spese condominiali	30,00 €
Bollo auto	35,00 €
Spese familiari mensili complessive	1.605,00
B) Totale Spese Mensili	1.605,00

Tabella 6: Rapporto Rata Reddito Attuale

Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	445,00
Rata mensile debiti attuali	1.624,14
Rapporto rata reddito disponibile attuale	391,36%
Rapporto rata reddito attuale	79,23%

Come si evince dalla tabella sopra esposta, il rapporto rata reddito si attesta attualmente al 79,23%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile (A- B) attuale, è pari al 364,98%.

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

Le spese familiari indicate, in dettaglio, dai sovraindebitati sono state poste a confronto con il prospetto 3 della tabella spese Istat, rinvenibile dall'omonimo sito internet.

PROSPETTO 4. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI. Valori stimati in euro

CAPITOLO DI SPESA	NUMERO DI COMPONENTI					Totale
	1	2	3	4	5 e più	
SPESA MEDIANA MENSILE	1.451,45	2.006,93	2.385,90	2.520,55	2.612,03	1.961,70
SPESA MEDIA MENSILE	1.715,80	2.372,29	2.717,47	2.912,67	3.070,38	2.328,23
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	298,39	468,74	568,16	640,74	736,44	467,56
Pane e cereali	47,45	74,04	93,09	108,67	125,63	76,05
Carni	60,29	101,98	125,41	144,53	169,32	101,68
Pesci e prodotti ittici	24,70	41,81	51,93	58,44	63,10	41,08
Latte, formaggi e uova	39,95	61,89	75,30	85,46	97,53	62,11
Uli e grassi	10,11	15,59	17,53	18,18	22,39	14,81
Frutta	30,06	45,33	50,06	52,85	56,35	42,69
Vegetali	44,01	64,40	75,19	83,63	96,39	63,85
Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolciumi	10,98	17,63	21,36	25,86	31,77	17,94
Piatti pronti e altre preparazioni alimentari (prodotti alimentari n.a.c.*)	7,62	10,49	13,51	14,74	16,26	10,97
Caffè, tè e cacao	9,39	14,55	17,21	17,93	19,10	14,05
Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura	13,83	20,94	27,56	32,64	38,58	22,30
Non alimentare	1.417,41	1.903,55	2.149,31	2.271,93	2.339,94	1.860,68
Bevande alcoliche e tabacchi	30,51	45,23	51,15	48,89	58,45	42,54
Abbigliamento e calzature	45,30	74,63	110,24	154,97	181,10	87,98
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	802,57	942,44	941,93	935,39	905,00	893,21
Manutenzioni straordinaria	18,74	30,88	25,89	25,74	25,45	24,74
Affitti figurativi	536,64	631,86	614,58	600,00	511,74	587,09
Mobili, articoli e servizi per la casa	79,11	109,34	117,22	117,25	149,21	103,66
Servizi sanitari e spese per la salute	79,50	123,84	123,70	120,04	114,14	108,10
Trasporti	122,47	209,02	291,39	319,88	339,73	217,45
Comunicazioni	36,83	53,38	65,62	72,30	81,59	54,16
Ricreazione, spettacoli e cultura	55,07	90,63	115,57	141,28	142,52	93,49
Istruzione	3,17	5,73	23,53	34,51	34,10	13,83
Servizi ricettivi e di ristorazione	54,49	72,41	99,73	115,27	109,22	79,41
Altri beni e servizi**	107,40	176,91	209,22	212,16	224,89	167,04

* Prodotti alimentari non altrove classificati, includono sale, spezie, condimenti e alimenti per bambini.

** includono beni e servizi per la cura della persona, effetti personali, servizi di assistenza sociale, assicurazioni e finanziari.

Tale spesa risulta essere in linea con quanto disposto dall'art. 68) comma 3) il quale dispone: "A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al DPCM del 5 dicembre 2013, n. 159".

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

Preliminare individuazione del reddito occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia determinato secondo i parametri previsti dall'Art. 68 comma 3 CCI

Assegno Sociale	Euro 468,10
Parametro scala equivalenza n. 4 componenti nucleo familiare ISEE DPCM 5 dicembre 2013 n. 159	1,57
Fabbisogno familiare su base mensile – soglia di povertà	Euro 734,92

Il fabbisogno familiare, calcolato secondo le previsioni del su citato art. 68 co 3, nonché quanto indicato dai ricorrenti, risulta coerente con quanto dichiarato dai debitori e riscontrato dai documenti a supporto ed appare coerente con i consumi medi delle famiglie nel territorio di riferimento come indicato dal calcolo della soglia di povertà.

Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità dei Debitori ad adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia, intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia dei Debitori, tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento e per la conduzione di una vita dignitosa.

Le entrate medie mensili, costituite dal solo stipendio del sig. Mauriello, sono state messe in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento dei debitori.

Tale rapporto è risultato pari al 79,23% come da tabella 6.

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore superiore al 35%, i consumatori risultano allo stato attuale sovraindebitati.

Una volta fatto ciò si è provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile pari a € 2.050,00 e le spese pari a € 1.605,00 (su cui incidono, in valore assoluto, maggiormente il canone di locazione e le spese di trasferta per il raggiungimento della sede di lavoro), ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido e mezzi equivalenti di cui i Debitori possono disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità dei Debitori di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente lo stato di crisi finanziaria ed economica del Debitore, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; convenzione, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati (Crif, Cerved, CTC, Banca d'Italia) per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria".

L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). "Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli": (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

La circostanza poi che le nuove erogazioni siano state dallo stesso finanziatore utilizzate per estinguere finanziamenti precedenti acclara il fatto che lo stato di bisogno del richiedente fosse a conoscenza di chi erogava il credito.

Nella fattispecie, quindi, l'Istituto erogatore DYNAMICA RETAIL SpA, all'atto dell'erogazione della cessione del quinto nel 2019, era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente Mauriello, che, in stato di sovra indebitamento, agiva in evidente stato di bisogno, riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare.

A tal riguardo, il comportamento dei vari finanziatori potrebbe quindi essere sanzionabile ai sensi della legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita "Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCli e ss.mm.ii.

a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similare, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà e finanziaria".

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza dei Debitori;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovraindebitato, assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dapprima dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 ed oggi dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. 14/2019 e ss.mm.ii.).

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per i Debitori di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui sopra si è dato il dettaglio analitico (dati relativi ai debiti in essere), la percentuale di soddisfazione indicata nella successiva Tabella 7.

In tabella 8, invece, si espone un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti da parte del sig. Mauriello - Amari, secondo i dettagliati piani di rimborso esposti nel successivo paragrafo "ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI".

Tabella 7: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito

Essendo i debiti della sig.ra Amari mero duplicato per coobbligazione di quelli del coniuge Mauriello ed essendo il reddito di questi ultimo l'unica fonte a disposizione della procedura per il soddisfacimento dei creditori, si è ritenuto opportuno riportare in un'unica tabella le percentuali di soddisfo ed il relativo consolidamento.

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

Tipologia e qualificazione del debito	Debitore	Creditore	Debito residuo (€)	% soddisfazione e ipotesi piano	Valore del Debito consolidato Quota capitale (€)	% Stralcio
Spese della procedura_Prededucibili art. 6 D.Lgs 14/2019	Mauriello Giuseppe Amari Maddalena	OCC Commercialisti Caserta – Gestore f.f. dott. Mercurio Francesco	3.436,14	100%	3.436,14	0%
Onorari professionali _ Privilegio generale art. 2751 bis, n.2, c.c., grado 6 Mob.	Mauriello Giuseppe Amari Maddalena	Dott. Giuseppe Romano	3.120,00	100%	3.120,00	0%
Onorari professionali _ Privilegio generale art. 2751 bis, n.2, c.c., grado 6 Mob.	Mauriello Giuseppe	Avv. Marco Serino	2.400,00	100%	2.400,00	0%
Tariffa idropotabile _ Privilegio generale art. 2752, c.3, c.c., grado 30 Mob.	Mauriello Giuseppe	Publiserizi Srl – bollette utenza idrica n. 800620202236, 800620192304 e 8001142102000694	589,16	100%	589,16	0%
Tributi _ Privilegio generale art. 2752, c.3, c.c., grado 30 Mob.	Mauriello Giuseppe	Publiserizi Srl (Concessionario Riscossione per il Comune di San Prisco)	586,60	100%	586,60	0%
Tributi _ Privilegio generale art. 2752, c.3, c.c., grado 30 Mob.	Mauriello Giuseppe	Comune di San Prisco	2.292,00	100%	2.292,00	0%

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

Prestito (Chirografario)	Mauriello Giuseppe Amari Maddalena	IFIS NPL SPA – ex Fiditalia SpA (decreto ingiuntivo)	28.863,88	27,25%	7.866,46	72,75%
Prestito (Chirografario)	Mauriello Giuseppe Amari Maddalena	NEW BANCA IFIS SpA – ex Agos Ducato SpA (decreto ingiuntivo)	11.367,29	27,25%	3.098,60	72,75%
Prestito (Chirografario)	Mauriello Giuseppe Amari Maddalena	ITALCAPITAL SRL – ex Deutsche Bank SpA	24.641,50	27,25%	6.715,86	72,75%
Sconfinamento (Chirografario)	Mauriello Giuseppe Amari Maddalena	AMCO SpA – ex Monte dei Paschi di Siena – sconfinamento	3.352,48	27,25%	913,60	72,75%
Apertura di credito (Chirografario)	Mauriello Giuseppe Amari Maddalena	Monte dei Paschi di Siena – apertura credito n. 010/12/2286701	1.613,66	27,25%	439,77	72,75%
Apertura di credito (Chirografario)	Mauriello Giuseppe Amari Maddalena	Monte dei Paschi di Siena – apertura credito n. 001/11/2886701	4.743,31	27,25%	1.292,60	72,75%
Cessione del quinto (Chirografario)	Mauriello Giuseppe	DYNAMICA RETAIL SpA - cessione del quinto	31.570,00	27,25%	8.603,88	72,75%
Prestito – Delegazione di pagamento (Chirografario)	Mauriello Giuseppe	DYNAMICA RETAIL SpA - delegazione di pagamento	18.950,00	27,25%	5.164,93	72,75%
Bolletta utenza telefonica (Chirografario)	Mauriello Giuseppe	WindTre Spa	1.010,17	27,25%	275,32	72,75%

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

Interessi, sanzioni, spese ed oneri di riscossione (Chirografario)	Mauriello Giuseppe	Publiservizi Srl (Concessionari o Riscossione per il Comune di San Prisco)	18,09	27,25%	4,98	72,75%
TOTALE			138.554,28	-	46.800,00	-

Tabella 8: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Creditori	Importo proposto	Percentuale di soddisfo	Rate
Prededucibili	€ 3.436,14	100 %	Dal 27/02/2023 al 27/10/2023 _ n.ro 8 rate da euro 400,00 e n.ro 1 rata da euro 236,14
Privilegiati art. 2751 bis, n.2, c.c., grado 6 Mob.	€ 5.520,00	100 %	Dal 27/10/2023 al 27/11/2024 n.ro 1 rata da euro 163,86, n.ro 12 rate (di cui 1 doppia) da euro 400,00 e n.ro 1 rata da euro 156,14
Privilegiati art. 2752, c.3, c.c., grado 30 Mob.	€ 3.467,76	100 %	Dal 27/11/2024 al 27/07/2025 n.ro 1 rata da euro 243,86, n.ro 7 rate (di cui 1 doppia) da euro 400,00 e n.ro 1 rata da euro 23,90

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

Chirografari	€ 34.376,10	27,25%	Dal 27/07/2025 al 27/01/2032 n.ro 1 rata da euro 376,10 e n.ro 78 rate da euro 400,00 (di cui 7 doppie)
--------------	-------------	--------	---

Si allega tabella dettagliata del piano di ammortamento (Allegato "A")

ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI

Pagamento Compensi e Spese Procedura

Si riporta, di seguito, l'esposizione analitica dei piani di rimborso di ciascun debito, di cui il presente piano prevede il rimborso nella misura complessiva indicata in Tabella 8.

I compensi e spese della presente procedura, comprensivi di iva ed altri oneri di legge, da collocare in prededuzione, ai sensi dell'art. 6 D.Lgs 14/2019, sono così individuati:

Si presenta inoltre il prospetto riassuntivo dei compensi dovuti per la gestione della procedura ed al piano di rimborso degli stessi, ipotizzando il pagamento delle rate del piano a partire dalla fine mese di febbraio 2023.

Specifica crediti prededucibili	2023
Compensi e spese OCC - Gestore della crisi	3.436,14
Totale	3.436,14

I compensi in prededuzione dell'OCC saranno accantonati nelle prime nove rate di ammortamento, mediante versamento su apposito conto corrente aperto dai ricorrenti per la corrente procedura, ovvero mediante accantonamento del datore di lavoro e da corrispondersi all'OCC, giusta autorizzazione del III.mo Giudice adito, al buon esito della procedura (art. 71, commi 4 e 6, D.Lgs. 14/2019).

Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario

A seguire il dettaglio di consolidamento riferito alla sola quota capitale, di euro 400,00, a cui aggiungere gli interessi, per ogni rata, in favore dei creditori privilegiati e chirografari, calcolati a partire dalla data di omologa, applicando un tasso di interesse dello 0,41% da aggiungersi alla sorta capitale ed attribuito ai

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

vari creditori in funzione del loro peso. Il tasso di interesse proposto è derivato dal valore medio del Rendistato 2021 pubblicato dalla Banca d'Italia, ovvero il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli di Stato.

La rata mensile complessiva proposta dai ricorrenti, comprensiva di quota capitale (400,00) ed interessi (42,60), ammonta ad euro 442,60, per n. 12 mensilità ordinarie e n. 1 mensilità aggiuntiva, di pari importo, in corrispondenza dell'erogazione della tredicesima mensilità, il tutto come meglio riepilogato nelle tabelle di consolidamento dei debiti.

Ipotesi di inizio della decorrenza del piano di consolidamento dal 27.02.2023 e termine al 27.01.2032, con corrispondenza di doppia rata in corrispondenza della tredicesima mensilità di stipendio al dicembre di ogni anno di durata della procedura, dal 2023 al 2031.

Fabbisogno Piano	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Totale Rate Debito	1.363,86	5.200,00	5.200,00	5.200,00	5.200,00	5.200,00
Compensi e Spese Procedura	3.436,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	4.800,00	5.200,00	5.200,00	5.200,00	5.200,00	5.200,00

2029	2030	2031	2032
5.200,00	5.200,00	5.200,00	400,00
0,00	0,00	0,00	0,00
5.200,00	5.200,00	5.200,00	400,00

Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto, nonché della disamina del contenuto della proposta di Piano del Consumatore familiare presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dai Debitori a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

Tabella 9: Sintesi Piano del Consumatore familiare

A - Reddito mensile attuale	2.050,00
B- Spese mensili	1.605,00

	Attuali	Post Omologa
C - Rate mensili (comprehensive di interessi)	1.624,14	442,60
Rapporto rata / reddito mensile (C/A)	79,23%	21,59%
Reddito mensile per spese (A-C)	445,00	1.607,40

Come è possibile evincere dalla tabella sopra esposta, la rata del Piano del Consumatore si attesta al 21,59% della capacità reddituale dei debitori, al di sotto del 35% del "merito creditizio", come previsto dal T.U.B. art. 124.

Prerogativa del Piano

Le percentuali di abbattimento e la durata del piano familiare di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento, dell'anzianità di concessione e della durata residua al momento della stesura della corrente proposta.

La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione.

Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; in alternativa è stato utilizzato quello pubblicato dalle banche dati nazionali (CRIF, CTC, CAI, CR) a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori.

Convenienza della proposta rispetto all'alternativa liquidatoria

Lo scrivente-Advisor considerato che i ricorrenti intendono mettere a disposizione dei creditori una rata costante per un periodo lungo, onde continuare a godere del veicolo Seat Ibiza, quale bene essenziale per gli spostamenti lavorativi e familiari degli stessi e considerato lo scarso valore dei veicoli Toyota Aygo (anno 2010) cointestato con la figlia Antonietta e Lancia Ypsilon (anno 2013), per i quali in caso di alternativa liquidatoria ipoteticamente si realizzerebbe anche di meno dello stesso valore venale, stimabile complessivamente in euro 7.000,00 (settemila/00), ritiene omologabile la presente proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, familiare, che prevede una cifra inferiore rispetto a quella che sarebbe spettata ai creditori ove fossero proseguiti i relativi contratti. Tuttavia, il sacrificio richiesto ai

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

creditori chirografari, con l'omologazione del piano è certo, ma nello stesso tempo inferiore rispetto a quello che deriverebbe dalla vendita dei beni mobili registrati posseduti dai sig.ri Mauriello e Amari. Inoltre, tale sacrificio è conforme allo spirito della legge sul sovraindebitamento, che consiste nel permettere ai debitori non fallibili di uscire dalla loro crisi, ricollegandoli nell'alveo dell'economia reale, evitando il rischio di cadere nell'usura e, ove possibile, cercando di mantenere la proprietà dei beni essenziali, nel caso specifico l'autovettura utilizzata dal Mauriello per recarsi a lavoro a Napoli ogni giorno. Come dimostrato la presente procedura, con la soluzione proposta, è di gran lunga favorevole rispetto all'alternativa liquidatoria sia per i creditori sia per i ricorrenti, i quale, speratamente otterranno l'esdebitazione.

Valutazione in ordine alla fattibilità, ammissibilità e convenienza della proposta di ristrutturazione dei debiti dei sig.ri Mauriello - Amari

La proposta redatta è basata sui flussi di reddito futuro prodotti dai ricorrenti, in particolare dal sig. Mauriello.

La rata mensile posta a disposizione del piano è stata calcolata in funzione delle spese necessarie al sostentamento proprio dei ricorrenti.

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte è ragionevole ritenere che la proposta di ristrutturazione dei debiti predisposta, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

Difatti, i sovraindebitati mettono a disposizione una rata di € 400,00 oltre interessi per 108 mesi complessivi, cui si aggiungono n.ro 9 rate aggiuntive di pari importo, in corrispondenza della tredicesima mensilità, come sopra esposto. Pertanto, con le prime 9 rate verrebbe pagato il creditore prededucibile, mentre con parte della rata 9 e le restanti 21 rate, fino cioè alla rata n.ro 30 (incluso le doppia rate in corrispondenza delle tredicesime mensilità) verrebbero pagati i creditori privilegiati, secondo i rispettivi gradi di privilegio ed, infine, con parte della rata 30 e le restanti 78 rate (incluso le doppie rate in corrispondenza delle tredicesime mensilità) saranno soddisfatti i creditori chirografari; così soddisfacendo, nel complesso, i creditori in una misura sicuramente non inferiore all'alternativa liquidatoria.

Difatti dell'intera somma messa a disposizione dei creditori per la quota capitale di € 46.800,00, compreso i prededucibili, ai creditori privilegiati andrebbero € 8.987,76 oltre interessi (pagati dunque per intero) ed ai chirografari € 34.376,10 oltre interessi.

Il tasso di interesse, remunerativo dell'attesa, è stato determinato nella misura dello 0,41% annuo sulle somme da corrispondersi ai creditori privilegiati e chirografari e con un peso mensile sulla rata di euro

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

42,60, con pagamento a partire dalla rata n.ro 9 del 27/10/2023.

Infine, a maggior garanzia dei creditori e per la corretta esecuzione della proposta formulata dai coniugi Mauriello-Amari, il sig. Mauriello si rende disponibile fin da adesso ad autorizzare l'addebito delle rate de quo direttamente in busta paga, con pagamento a cura del proprio datore di lavoro (Ministero della Giustizia).

La durata apparentemente lunga del piano proposto, è in linea con la durata residua dei finanziamenti in essere e con l'età dei ricorrenti, fermo restando che consente di meglio soddisfare i creditori stessi.

In assenza di una previsione normativa univoca del perimetro di durata delle procedure di crisi da sovraindebitamento, il giudice opererà un bilanciamento tra i contrapposti interessi, entrambi di rango costituzionale, della ragionevole durata del processo, da una parte, e della effettività della tutela giurisdizionale, dall'altra; bilanciamento che verrebbe vanificato dalla individuazione di un parametro temporale fisso in base al quale vagliare l'ammissibilità della procedura. Occorre invece tener conto dei caratteri peculiari e delle specificità della odierna proposta al fine di non frustrare la finalità cui mira la procedura in esame, vale a dire la tutela del credito e del sovraindebitato, riconoscendo per lui una seconda "chance". Nel caso di specie, dunque, il Giudice è chiamato a valutare la proposta tenendo conto in particolare, sia della compatibilità della dilazione, accordando ai creditori una somma presumibilmente maggiore di quella ottenibile tramite l'alternativa liquidatoria dei beni costituenti il patrimonio dei debitori (considerato il valore degli stessi e il loro prevedibile ribasso in ipotesi di vendita competitiva); tra l'altro, lo stesso Legislatore già con la Legge 3/2012, nell'introdurre, con gli artt. 6 e ss., le procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento per i debitori non assoggettabili ad altre procedure concorsuali, non aveva previsto un limite massimo di durata di queste procedure e, non a caso, diversi sono i Tribunali che hanno omologato piani relativamente lunghi (ad esempio, per citarne alcuni, il Tribunale di Como ha omologato un piano del consumatore con dilazione a 20 anni, così come il Tribunale di Catania che ha concesso dilazioni anche di 20, 25 o 30 anni).

In aggiunta, anche la Corte di Cassazione con l'ordinanza n. 27544/2019 ha indicato come l'effettività dello strumento, sebbene con riferimento al piano del consumatore di cui alla L. 3/2012, rischi di essere compressa da una interpretazione eccessivamente restrittiva che consideri la durata superiore a 5 anni, come elemento determinante per negare l'omologa di un piano del consumatore; in particolare la Suprema Corte ha affermato "questo Collegio ritiene di condividere le argomentazioni esposte, sul punto, dalla già menzionata Cass. n. 17834 del 2019; la quale ha ritenuto possibile, anche per il piano presentato dal consumatore ai sensi della L. n. 3 del 2012, una durata superiore al quinquennio. Invero, la sottolineatura dell'esistenza di un termine di ragionevole durata (nella specie individuato dal tribunale a quo in quello quinquennale, ricavato dai principi vevoli, in generale, per il concordato preventivo) non

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

serve sia perché la procedura relativa al piano del consumatore giudiziale si chiude con l'omologazione, sia perché è eccentrico ipotizzare un divieto (sostanziale) di dilazione del debito in nome della durata ragionevole del processo, finanche esecutivo...Le possibili perplessità dinanzi a piani di pagamento con orizzonte temporale rilevante non impongono la conseguenza di una illegittimità tout court di previsioni di pagamenti rateali ultrannuali".

L'opinione della Suprema Corte sul punto è senz'altro condivisibile in quanto, diversamente, come già detto, si rischierebbe di vanificare i principi propri dell'Istituto, che è stato concepito nell'ottica di ausilio e della concessione di una seconda opportunità ai soggetti sovraindebitati.

CONCLUSIONI

Per le ragioni innanzi rappresentate, i sovraindebitati ricorrenti, sig.ri Mauriello Giuseppe e Amari Maddalena, coadiuvati dallo scrivente e con l'assistenza del Gestore facente funzioni di OCC,

considerato

- Che trovansi in una condizione di oggettivo sovraindebitamento;
- Che lo stato di sovra indebitamento è da imputare a fattori non prevedibili e non a loro imputabili, ovvero alle condizioni createsi a seguito del minor valore di reddito percepito nel corso degli anni (stipendio pubblico rimasto pressoché invariato) a fronte dell'aumento del costo della vita, e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei propri familiari;
- Che la proposta redatta soddisfa i requisiti previsti dal D.Lgs. 14/2019;
- Che la protezione del patrimonio del debitore è funzionale all'attuazione del piano, tenendo anche conto di quanto rappresentato in merito alla convenienza della proposta di concordato minore rispetto alla alternativa della liquidazione controllata ex artt. 268 e ss. D.Lgs. 14/2019;
- Che la presente proposta è tesa alla migliore soddisfazione del ceto creditorio, oltre che ad offrire ai sovraindebitati e alla propria famiglia una possibilità di ripianamento dei debiti tale da restituire quella dignità economica e sociale cui tende la norma;

chiedono

che l'Ill.mo Giudice adito, per il tramite dell'OCC, ai sensi dell'art. 70 CCII voglia:

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

- verificato che la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti dei consumatori, come sopra esposta, soddisfa i requisiti previsti dagli artt. 67 e ss del C.C.I.I. e verificata l'assenza di atti in frode ai creditori, *emettere decreto ex art. 70, comma 1 C.C.I.I., anche disponendo, a cura del nominato gestore della crisi, la comunicazione ai creditori, nei termini di cui al richiamato art. 70, della proposta e del decreto e di ogni altro adempimento conseguente, per ivi provvedere alla omologa del piano proposto ai sensi del comma 7 dell'art. 70.*

Con Osservanza.

L'Advisor

dott. Giuseppe Romano



I Ricorrenti

Giuseppe Mauriello e Maddalena Amari

*Mauriello Giuseppe
Amari Maddalena*

TABELLA DETTAGLIATA DEL PIANO DI AMMORTAMENTO
MAURIELLO - AMARI

RATE	DATA VERSAMENTO	OCC Commercialisti i Caserta (predelezione)	Dott. Giuseppe Romano (privilegio art. 2751 bis n.2)	Avv. Marco Scrino (privilegio art. 2754 bis n.2)	Publiserwis Srl (privilegio art. 2752, c.3)	Comune di San Prisco (privilegio art. 2752, c.3)	IHS NPL SpA - ex Fidelity SpA (chirografo)	NEW BATECA IFIS SpA - ex Apos (chirografo)	ITALCAPITAL Srl (chirografo)	Amco SpA - ex Monte dei paschi di Siena (chirografo)	Monte dei Paschi di Siena (chirografo)	Dynamica Retail SpA (chirografo)	Wind-Tre SpA (chirografo)	Publiserwis Srl (chirografo)	TOTALE
1	27/02/2023	400,00													400,00
2	27/03/2023	400,00													400,00
3	27/04/2023	400,00													400,00
4	27/05/2023	400,00													400,00
5	27/06/2023	400,00													400,00
6	27/07/2023	400,00													400,00
7	27/08/2023	400,00													400,00
8	27/09/2023	400,00													400,00
9	27/10/2023	236,14	116,69	89,77											400,00
10	27/11/2023		250,16	192,44											400,00
11	27/12/2023		500,32	384,88											442,60
12	27/01/2024		250,16	192,44											442,60
13	27/02/2024		250,16	192,44											442,60
14	27/03/2024		250,16	192,44											442,60
15	27/04/2024		250,16	192,44											442,60
16	27/05/2024		250,16	192,44											442,60
17	27/06/2024		250,16	192,44											442,60
18	27/07/2024		250,16	192,44											442,60
19	27/08/2024		250,16	192,44											442,60
20	27/09/2024		250,16	192,44											442,60
21	27/10/2024		250,16	192,44											442,60
22	27/11/2024		103,14	79,16	89,76	171,04									442,60
23	27/12/2024				300,18	585,02									442,60
24	27/01/2025				150,09	292,51									885,20
25	27/02/2025				150,09	292,51									442,60
26	27/03/2025				150,09	292,51									442,60
27	27/04/2025				150,09	292,51									442,60
28	27/05/2025				150,09	292,51									442,60
29	27/06/2025				150,09	292,51									442,60
30	27/07/2025				8,10	13,80	86,06	33,90	73,46	30,01	18,96	150,66	3,01	0,04	400,00
31	27/08/2025						301,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
32	27/09/2025						301,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60

pag. 1/A

70	27/11/2028							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
71	27/12/2028							202,56	79,78	172,90	23,56	44,62	354,60	7,08	0,10	885,20
72	27/01/2029							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
73	27/02/2029							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
74	27/03/2029							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
75	27/04/2029							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
76	27/05/2029							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
77	27/05/2029							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
78	27/07/2029							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
79	27/08/2029							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
80	27/09/2029							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
81	27/10/2029							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
82	27/11/2029							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
83	27/12/2029							202,56	79,78	172,90	23,56	44,62	354,60	7,08	0,10	885,20
84	27/01/2030							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
85	27/02/2030							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
86	27/03/2030							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
87	27/04/2030							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
88	27/05/2030							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
89	27/06/2030							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
90	27/07/2030							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
91	27/08/2030							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
92	27/09/2030							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
93	27/10/2030							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
94	27/11/2030							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
95	27/12/2030							202,56	79,78	172,90	23,56	44,62	354,60	7,08	0,10	885,20
96	27/01/2031							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
97	27/02/2031							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
98	27/03/2031							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
99	27/04/2031							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
100	27/05/2031							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
101	27/06/2031							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
102	27/07/2031							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
103	27/08/2031							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
104	27/09/2031							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
105	27/10/2031							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60
106	27/11/2031							101,28	39,89	86,45	11,78	22,31	177,30	3,54	0,05	442,60

107	27/12/2031								202,56	79,78	172,90	23,56	44,62	354,60	7,08	0,10	885,20
108	27/01/2032							101,63	40,34	87,80	10,12	22,12	175,15	3,85	1,59	442,60	
Totale incluso interessi		3.436,14	3.471,91	2.670,65	3.297,08	2.527,92	8.695,21	3.425,00	7.423,06	3.000,65	1.915,12	15.219,01	304,22	5,83		51.400,80	
Totale interessi piano																	
4.800,80																	
Totale pagamenti quota capitale																	
46.800,00																	
TOTALE PAGAMENTI PIANO																	
51.400,80																	